



TORINO
STUPINIGI,
GRAZIE AI FONDI
DEL PNRR
RINASCE
LA PALAZZINA

Politico a pagina 5

NOVARA
IL FESTIVAL
NAZIONALE
DEL FUMETTO
DI BIELLA SI SVOLGERÀ
L'11 E IL 12 APRILE

Servizio a pagina 9

CUNEO
PETROLIO
IN RIALZO: IL MEDIO
ORIENTE PESA
SUI COSTI
DELLA LOGISTICA

Servizio a pagina 7

GENOVA
SAMPIERDARENA
CORRE
SUL PROGETTO
DEI «4 ASSI»
DEL TRASPORTO

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 20 MARZO 2026

Anno XII numero 67

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

LOTTA AL DISSESTO

GENOVA, 500MILA EURO CONTRO LE FRANE

Il Comune ha deciso di affrontare l'emergenza che si è manifestata in maniera significativa nelle scorse settimane con un incremento dei fondi a cui sarà possibile accedere in maniera immediata. Resta il problema dei privati

COSTA AZZURRA

Magnifici affreschi
a Palazzo Grimaldi

Servizio a pagina 14

ASTI

La Provincia ha ospitato
l'Innovation Talk

Servizio a pagina 10

■ A Genova il dissesto idrogeologico si manifesta sempre più attraverso il cedimento dei muri di contenimento, tipici di una città costruita su terrazzamenti. Le piogge intense saturano i terreni, creando un effetto "spugna" che aumenta la pressione fino al collasso delle strutture. I casi più evi-

denti si sono registrati a Oregina, Castelletto e San Teodoro. Nel Ponente e in Val Polcevera si sono verificati anche smottamenti e distacchi di terreno. Il Comune ha censito 559 punti critici tra versanti e muraglioni. Molti di questi sono di proprietà privata, rendendo più complessi gli inter-

venti. Per affrontare l'emergenza sono stati stanziati 500 mila euro per il 2026. Le risorse serviranno per lavori urgenti e non programmabili. L'obiettivo è intervenire rapidamente dopo eventi meteo intensi.

Servizio a pagina 11

Da oggi a Palazzo Ducale

«Van Dyck l'Europeo» a Genova

La più grande mostra dedicata al genio fiammingo da 30 anni



Sansone e Dalila, Dulwich Picture Gallery, London

Servizio a pagina 15

AGRICOLTURA

La Cia rinnova i suoi vertici: sei nuove nomine in Piemonte

Giovanna Maglie

■ La Cia Piemonte rinnova i vertici associativi regionali con sei nomine nelle diverse associazioni di area, coinvolgendo tutti i principali ambiti dell'organizzazione: dal biologico ai giovani, dai pensionati alla vendita diretta, fino all'agriturismo e all'imprenditoria femminile.

Alla guida dell'Associazione nazionale agricoltura biologica del Piemonte arriva ora Claudio Conterno, già presidente provinciale di Cia Cuneo.

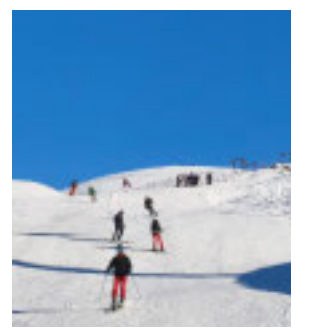
Per l'Associazione giovani agricoltori arriva il passaggio



di consegne tra Marco Bozzolo e Michele Votta, allevatore torinese che assume il ruolo di coordinatore regionale. Nuova guida anche per l'Associazione nazionale pensionati, affidata a Gabriella Fallarini, che subentra ora ad Anna Graglia.

FINO A DOMENICA

Sauze, riaprono piste del Genevris



Anna Bosco

Le recenti nevicate consentono a Sauze d'Oulx (Torino) un inatteso prolungamento della stagione sciistica, per la gioia degli amanti degli sport invernali.

Riaprono così fino a questa domenica le piste del Genevris. Il comprensorio della Via Lattea ha infatti rimesso in funzione la seggiovia Cote Faure e la scioviva Tuassieres, offrendo agli appassionati di sci un fuori programma di fine stagione.

«Accogliamo con grande soddisfazione la decisione della Via Lattea – commenta il sindaco Mauro Meneguzzi, presidente dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea – e cogliamo l'occasione per ringraziare tutta la Sestrieres spa per questo bel clima di collaborazione e sviluppo».

INCIDENTE SUL LAVORO A SESTRI PONENTE

Cade da ponteggio, è grave

■ Un operaio di 54 anni è precipitato da un ponteggio ieri pomeriggio in un cantiere in via Gaggero nel quartiere genovese di Sestri Ponente. Secondo le prime informazioni l'uomo, che stava lavorando alla costruzione di un edificio, è caduto da un'altezza di circa quattro metri e ha battuto la testa. L'uomo ha riportato un grave trauma cranico ed è stato portato in codice rosso all'ospedale San Martino in stato di incoscienza. Sul posto i soccorritori del 118, la croce verde di Sestri Ponente e gli specialisti dello Psal per ricostruire la dinamica dell'infortunio sul lavoro. La strada è rimasta chiusa per circa un'ora per consentire i soccorsi.

NEL CENTRO STORICO DI GENOVA

Sgominata fabbrica del falso

■ Fabbrica del falso nel centro storico di Genova: la Guardia di Finanza ha denunciato dieci persone, sono 300 mila i prodotti contraffatti sequestrati e 15 le sanzioni del valore di 45 mila euro. L'indagine è partita monitorando i social network e così i finanziari sono riusciti a individuare un profilo Instagram, gestito da un ragazzo di 21 anni di origini senegalesi, usato come una vera e propria vetrina commerciale con tanto di catalogo prodotti, listino prezzi e brevi video promozionali. Monitorando il flusso delle vendite, gli investigatori hanno scoperto prima il luogo di stoccaggio della merce, nel pieno centro storico, e poi il laboratorio tessile clandestino, in vico delle Monachette. Al blitz hanno partecipato 54 finanziari e 26 tra poliziotti, carabinieri, polizia locale e vigili del fuoco.

INDAGINI DOPO LE SEGNALAZIONI

Due arresti per spaccio a Pegli

La polizia ha arrestato due uomini, 34 e 63 anni, che avevano nascosto in casa, nel quartiere di Genova Pegli, due chili di cocaina. Sequestrati anche 45 mila euro in contanti. Le indagini della squadra mobile sono partite dopo la segnalazione di una sospetta rete di spaccio nel ponente genovese. Nei giorni scorsi, hanno notato il più giovane mentre arrivava nel lungomare di Pegli con uno scooter dirigersi a piedi verso un condominio per poi tornare poco dopo con un sacco nascosto nel bauletto. Gli stessi movimenti sono stati notati anche due giorni fa. A quel punto gli agenti lo hanno fermato e gli hanno trovato 2.530 euro. Scattata la perquisizione nell'appartamento da cui era appena uscito sono stati trovati un chilo di hashish e 20 grammi di cocaina nascosti sotto il battiscopa della cucina. I controlli sono stati fatti anche a casa del trentaquattrenne dove sono stati trovati 42 mila euro.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Felicia Bello

■ Torna questo week-end uno degli appuntamenti più attesi per la valorizzazione del patrimonio italiano. Sabato 21 e domenica 22 marzo si rinnova la tradizione delle Giornate Fai di Primavera, giunte alla trentaquattresima edizione, con un'apertura straordinaria di 780 luoghi distribuiti in 400 città. Un evento diffuso, capace di trasformare piazze, palazzi e paesaggi in un grande racconto collettivo, accessibile attraverso visite a contributo libero e sostenute dall'impegno di migliaia di volontari e volontarie. Non è un evento isolato, ma il segno concreto di un lavoro quotidiano. È questa la chiave di lettura offerta dal presidente del Fai, Marco Magnifico, che sottolinea come la manifestazione rappresenti la sintesi di una missione più ampia: educare alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, in linea con i principi della Costituzione. Dal 1993 a oggi, quasi 13 milioni e mezzo di visitatori hanno partecipato all'iniziativa, contribuendo a far conoscere oltre 17mila luoghi in tutta Italia. Il valore delle Giornate non si esaurisce nell'esperienza culturale. Le donazioni e le iscrizioni sono infatti fondamentali per sostenere le attività della Fondazione: permettono infatti al Fai di perseguire interventi di restauro e valorizzazione su un patrimonio che conta 75 beni, di cui 60 regolarmente aperti al pubblico. Un impegno reso possibile anche grazie al lavoro di 7.500 volontari e di 17mila 'Apprendisti Ciceroni', studentesse e studenti formati per raccontare le storie dei territori. In Piemonte e Valle d'Aosta, il programma propone un itinerario particolarmente ricco, capace di intrecciare storia istituzionale, memoria sociale e innovazione. A Torino, tra le aperture più attese, spicca il Palazzo di Città con le stanze del Sindaco, dove sarà possibile accedere eccezionalmente alla cosiddetta «Sala dei Miracoli», decorata con episodi legati al miracolo del Corpus Domini del 1453. Un viaggio nel cuore amministrativo della città, tra affreschi e ambienti che raccontano secoli di trasformazioni urbane. Nel centro barocco, l'Opificio delle Rosine restituisce invece una pagina di storia sociale al femminile. Fondato nel Settecento da Rosa Govone, l'istituto accoglieva donne in difficoltà offrendo istruzione e lavoro. «Un esempio di emancipazione sorprendentemente moderno», oggi testimoniato dagli spazi restaurati, dal giardino interno e dalla piccola chiesa nascosta. Spazio anche alla musica e allo spettacolo con l'Auditorium Rai 'Arturo Toscanini', nato come ippodromo ottocentesco e trasformato nel tempo in sala concerti. Durante le Giornate Fai sarà possibile accedere non solo alla sala progettata da Carlo Mollino, ma anche ai camerini e al palcoscenico, in un percorso «dietro le quinte» che svela la vita quotidiana dell'orchestra. Tra i luoghi più suggestivi figura il rifugio antiaereo di piazza Risorgimento, testimonianza concreta della Seconda guerra mondiale. Costruito nel 1943, poteva ospitare oltre mille persone e conserva ancora le tracce della vita durante i bombardamenti.

LUOGHI DA VISITARE

Tornano nel week-end a Torino le «Giornate Fai di Primavera»

Sabato 21 e domenica 22 marzo si rinnova il tradizionale appuntamento



Si potrà visitare il rifugio di piazza Risorgimento con i narratori formati da associazione Astec

menti. «Una storia di sopravvivenza e memoria» che torna accessibile grazie alla collabo-

razione con il Museo Diffuso della Resistenza e l'Anpi, con i narratori formati dall'associa-

zione Astec. Non manca il fascino dell'architettura del Novecento con l'Hotel Principi di

Piemonte, simbolo della Torino razionalista. Aperto eccezionalmente agli iscritti Fai, l'edificio racconta l'eleganza della città tra le due guerre, tra saloni decorati e ospiti illustri che ne hanno segnato la storia. Fuori dal capoluogo, il percorso si amplia con tappe che attraversano secoli e territori. Ad Avigliana, la Scuola Picco testimonia una lunga tradizione educativa nata nell'Ottocento per sostenere le famiglie più fragili e oggi rilanciata con spazi moderni e innovativi. A Montalto Dora, il castello domina la piana eporediese con le sue mura merlate e la storia segnata da assedi e restauri, mentre a Riva di Pinerolo il Castello Motta Santus apre per la prima volta, rivelando ambienti privati e un passato legato alle famiglie nobili locali. A Giaveno, il Mulin du Detu racconta la cultura materiale della valle, tra macine in funzione e tradizioni legate alla lavorazione dei cereali. Un patrimonio vivo, che uni-

sce memoria e didattica, immerso nel paesaggio montano. A Chivasso, l'edificio di presa del Canale Cavour rappresenta invece un capolavoro di ingegneria idraulica ottocentesca, simbolo dello sviluppo agricolo del territorio dopo l'Unità d'Italia. Chiude il percorso il Museo del Caseificio di Bajo Dora, a Borgofranco di Ivrea, dove la memoria del lavoro contadino rivive attraverso strumenti, testimonianze e racconti raccolti dalla comunità locale. Un vero e proprio archivio vivente che restituisce il senso profondo di un patrimonio fatto non solo di monumenti, ma anche di tradizioni e identità condivise.

Le Giornate Fai di Primavera si confermano così una grande festa collettiva, capace di unire conoscenza, partecipazione e impegno civile, invitando residenti e turisti a riscoprire tanti veri tesori di un'Italia, spesso nascosta, ma sempre sorprendente.

AUTOSTRADE

Astm si conferma come secondo operatore autostradale al mondo

Con ricavi a 4,6 miliardi, il Gruppo rilancia gli investimenti in Piemonte

Loredana Polito

■ Il gruppo Astm (Gavio) si conferma come secondo operatore autostradale al mondo, con ricavi pari a 4,6 miliardi di euro nel 2025, in crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente.

L'ebitda resta stabile a 2 miliardi di euro, mentre l'utile netto si attesta sui 334,7 milioni, in calo rispetto ai 460,6 milioni del 2024 che includevano una posta straordinaria positiva legata al consolidamento della Tangenziale Esterna.

Alla prossima assemblea

sarà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di 75 milioni di euro, comprensivo di riserve disponibili.

Gli investimenti in Italia raggiungono i 693 milioni di euro, destinati al rinnovamento e alla sicurezza della rete autostradale, con interventi che hanno interessato tra l'altro l'A33, l'Asti-Cuneo e il Traforo del Frejus.

Anche all'estero il Gruppo rafforza la propria presenza: in Brasile gli investimenti ammontano a 652 milioni, mentre, negli Stati Uniti, Astm ha consolidato il suo



EVENTO DIGITALE AL TOOLBOX COWORKING

Il 22 e 23 maggio arriva «Fabermeeting»

■ Torna il 22 e 23 maggio 2026 a Torino il «Fabermeeting», l'evento che mette in connessione imprese e nuovi talenti digitali, ospitato negli spazi di Toolbox Coworking. Due giornate dedicate all'incontro tra creativi, aziende, startup e professionisti dell'innovazione, con l'obiettivo di favorire collaborazione e sviluppo nel mercato digitale.

Il programma propone workshop, momenti di networking, speed-date creativi e talk focalizzati su innovazione, tecnologia e impatto sociale. La prima giornata sarà dedicata agli aspetti concreti del lavoro creativo, tra strumenti, processi e competenze richieste dal mercato, mentre la seconda approfondirà il rapporto tra design, tecnologia e innovazione con il contributo di ospiti internazionali.

Tra gli appuntamenti principali più attesi, c'è l'intervento di Franck Ekinci,



regista e produttore francese di animazione, noto per «April and the Extraordinary World», che offrirà una riflessione sul processo creativo e sulle sfide produttive del settore, raccontando il percorso che trasforma un'idea in un progetto cinematografico.

Interverrà anche Paolo Piacenza del

Master di Giornalismo 'Giorgio Bocca' sul tema «Perché imparare il giornalismo è utile anche se non voglio fare il giornalista».

Nell'ambito del Concorso Faber, quest'anno il Csi - Consorzio per il Sistema Informativo, azienda pubblica che gestisce i servizi informatici e la trasformazione digitale per la Pubblica Amministrazione, assegnerà per la prima volta il Csi Award. Con questo riconoscimento, si intende promuovere l'uso consapevole dell'Ict e della creatività a favore delle comunità.

Verrà premiata un'opera candidata nelle categorie Live Action e Animazione, Visual e Graphic Design, Web App e social che abbia dimostrato di utilizzare in modo originale l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare dell'intelligenza artificiale (Ai).

Ester Raso

posizionamento con il progetto della Ada Station nella metropolitana di New York, la pre-qualifica per la gara dell'autostrada I-24 a Nashville e l'inserimento nella 'short list' per la trasformazione della Penn Station.

Nel nostro Paese il Gruppo Astm gestisce circa 1.100 chilometri di rete autostradale, collegando le principali città del Nord-Ovest come Milano, Genova e Torino e attraversando diverse Regioni italiane.

Umberto Tosoni, amministratore delegato del Gruppo, ha così commentato: «I risultati conseguiti sono il segnale della nostra capacità di saper generare valore in modo strutturale per l'azienda e il mercato. Stiamo rafforzando il nostro focus in Italia, negli Stati Uniti e in Brasile, cogliendo nuove opportunità di sviluppo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Loredana Polito

■ Rinasce il disegno originario del verde e si apre a una nuova esperienza di visita. Il giardino della Palazzina di Caccia di Stupinigi torna leggibile nelle sue geometrie storiche grazie a un ampio progetto di recupero che restituisce valore paesaggistico e introduce strumenti innovativi per il pubblico. Le stanze di verzura recuperano le loro gallerie verdi, i parterre ritrovano l'assetto formale e il Giardino di Levante diventa il nuovo accesso al percorso, in un intervento finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza con circa due milioni di euro. «Un equilibrio tra memoria e contemporaneità», il progetto, sviluppato dalla Fondazione Ordine Mauriziano insieme alla Struttura tecnica dei giardini della Reggia di Venaria, si inserisce nel programma nazionale di valorizzazione dei parchi storici e introduce anche percorsi accessibili e una applicazione digitale dedicata. Tra gli elementi più suggestivi, la rievocazione della vasca di Fritz, l'elefante ospitato a Stupinigi nell'Ottocento: non più una piscina reale, ma una composizione vegetale che ne richiama la forma attraverso colori e fioriture stagionali. La storia del giardino affonda le radici nel Settecento, quando nel 1740 il progetto del francese Michel Benard si innesta nel disegno territoriale di Filippo Juvarra. L'impianto segue il model-

RICREATI I PRATI OTTOCENTESCHI

Stupinigi, grazie ai fondi Pnrr rinasce la Palazzina

Dopo uno studio avviato nel 2022, parte un grande restauro tra storia, natura e nuove esperienze digitali



Viene ora ristabilito il dialogo originario tra architettura e paesaggi

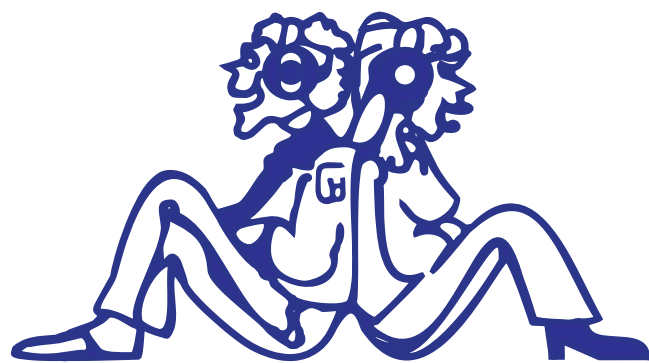
lo del giardino formale francese, con assi prospettici, viali radiali e architetture vegetali pensate per dialogare con le rotte di caccia sabaude. Nel tempo, però, il disegno originario subisce trasformazioni profonde: sotto il dominio napoleonico si assiste a un impoverimento strutturale, mentre nell'Ottocento il gusto romantico introduce

elementi paesaggistici, boschetti e specie esotiche senza cancellare del tutto la matrice geometrica. «Un paesaggio che racconta secoli di cambiamenti». L'ultimo grande intervento prima del declino risale al primo Novecento, ma la perdita della funzione di residenza reale e una manutenzione discontinua compromettono progressiva-

mente la leggibilità del giardino. Durante la Seconda guerra mondiale, lo spazio viene trasformato in orto di guerra: un terreno produttivo destinato a sostenere, tra gli altri, l'Ospedale Mauriziano di Torino. Il restauro attuale nasce da un'approfondita attività di studio avviata nel 2022, che ha messo in relazione documenti storici e stato di con-

servazione. Il primo lotto di lavori ha interessato le aree più vicine alla Palazzina, con il recupero delle stanze di verzura secondo i disegni settecenteschi. Le gallerie vegetali, formate da filari di carpino nero, tornano a definire un cannocchiale prospettico che guida lo sguardo verso il centro del giardino, offrendo al tempo stesso spazi ombreggiati per la sosta. Accanto a queste, sono stati ricreati i parterre erbosi ottocenteschi, delimitati da ghiaia e piantumazioni regolari di tassi, in una composizione che ristabilisce il dialogo tra architettura e paesaggio. Il Giardino di Levante conserva invece tracce dell'impianto romantico, con alberi ad alto fusto e specie esotiche che garantiscono una varietà cromatica stagionale, dalle fioriture primaverili al foliage autunnale. «Un giardino pensato anche per essere vissuto». Il progetto introduce infatti nuovi servizi: impianti di irrigazione, sistemi di videosorveglianza, connessione wi-fi, punti di ristoro e servizi igienici. Particolare attenzione è

stata dedicata all'accessibilità, con percorsi più agevoli e l'introduzione di scooter elettrici per persone con mobilità ridotta, progettati per muoversi sui viali ghiaiosi. A supporto della visita, una applicazione digitale gratuita, SmartPark Experience, accompagna i visitatori con contenuti informativi e indicazioni personalizzate. «Uno strumento inclusivo», pensato anche per persone con disabilità sensoriali, che segnala criticità lungo il percorso e suggerisce itinerari adatti alle diverse esigenze. Il giardino si inserisce inoltre in un contesto ambientale delicato, all'interno del Parco Naturale Regionale di Stupinigi e della rete europea Natura 2000. Alcune aree, in particolare quelle più lontane dalla Palazzina, restano escluse da questo primo intervento per tutelare habitat e specie protette, tra cui il raro pipistrello Barbastello e il cervo volante. «Una scelta necessaria», che punta a conciliare la conservazione della biodiversità con una futura apertura al pubblico. Il recupero del giardino di Stupinigi segna così «un nuovo capitolo» nella valorizzazione del complesso sabaudo: un progetto che unisce rigore storico, sostenibilità ambientale e innovazione, restituendo ai visitatori non solo uno spazio restaurato, ma un paesaggio da leggere, attraversare e comprendere.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



NUOVO SCENARIO GEOPOLITICO

Petrolio in rialzo: il Medio Oriente pesa sui costi della logistica

L'appello dei trasportatori Confcommercio Provincia di Cuneo e Fai Cuneo

■ L'ennesima impennata del prezzo del gasolio sta mettendo sotto pressione il settore dell'autotrasporto italiano. Alla base dei rincari vi è anche il nuovo scenario geopolitico internazionale: la guerra in Medio Oriente e le tensioni nell'area del Golfo Persico stanno alimentando una forte instabilità nei mercati energetici, con effetti immediati sui carburanti utilizzati quotidianamente dalle imprese di trasporto.

Negli ultimi giorni il prezzo del petrolio è tornato a crescere rapidamente, superando anche la soglia dei 100 dollari al barile, con rialzi molto significativi nel giro di una sola settimana.

Una dinamica che si riflette direttamente sui prezzi alla pompa: in Italia il gasolio ha registrato aumenti rilevanti, arrivando in media attorno a 1,86 euro al litro.

Il Presidente Confcommercio provinciale Danilo Rinaudo sottolinea come il caro gasolio "sta mettendo seriamente in difficoltà le imprese di autotrasporto, un settore strategico per il funzionamento dell'intera economia. L'aumento dei costi del carburante incide pesantemente sui bilanci delle aziende e rischia di compromettere la sostenibilità di molte attività, con inevitabili ripercussioni su tutta la filiera della distribuzione delle merci.

Come Confcommercio riteniamo necessario aprire un confronto concreto con le istituzioni per individuare misure che possano sostenere il comparto e garantire condizioni operative più stabili. Difendere l'autotrasporto significa tutelare non solo le imprese del settore, ma l'efficienza del sistema economico e commerciale del nostro territorio.»

Gli fa eco il Presidente FAI Cuneo Giuseppe Bernocco, Amministratore delegato di Ballario Trasporti srl.

Un settore strategico esposto alle crisi energetiche

Il responsabile Area Trasporti e Logistica di Confcommercio provincia di Cuneo Dr. Gabriele Bracco tiene a precisare che «il comparto garantisce quotidianamente la movimentazione delle merci. L'autotrasporto rappresenta l'infrastruttura invisibile dell'economia: oltre l'80% delle merci in Italia viaggia su strada. Quando aumentano i costi del carburante, l'intera filiera logistica ne risente. Il rischio concreto è quello di una progressiva perdita di competitività per molte aziende del settore, in particolare per le piccole e medie imprese che costituiscono l'ossatura dell'autotrasporto italiano. È necessario rafforzare le misure di compensazione sui costi del carburante, stabilizzare i meccanismi di rimborso delle accise per le imprese di autotrasporto e garantire giuridicamente la piena attuazione degli strumenti contrattuali che permettano l'adeguamento au-



tomatico dei corrispettivi di trasporto ai costi energetici. Inoltre, occorre perseguire politiche strutturali che accompagnino la transizione energetica senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese". Il Segretario Fai Cuneo Franca Bosio, precisa che "negli ultimi giorni molti operatori dell'autotrasporto, con il gasolio salito di circa 20-50 centesimi al litro nell'ultima settimana, sono costretti ad anticipare liquidità per continuare a lavorare".

Le crisi internazionali dimostrano quanto il settore dell'autotrasporto sia esposto agli shock energetici globali. Per questo motivo è necessario riconoscere il ruolo strategico delle imprese del trasporto merci.

VIABILITÀ

Al via i lavori: nuova rotatoria su corso Alcide De Gasperi



Questa settimana prenderanno avvio i lavori per la realizzazione di una nuova rotatoria su corso Alcide De Gasperi, all'intersezione con la vecchia via San Maurizio, oggi strada senza uscita. L'intervento è realizzato mediante oneri a scapito dell'ampliamento dell'attività florovivaistica Alba Catti e consentirà l'accesso a una nuova viabilità interna, a servizio sia dell'area di parcheggio pubblico sia dell'attività stessa. Al termine dei lavori sarà eliminato l'attuale ingresso perpendicolare su corso De Gasperi. La rotatoria costituirà inoltre un importante elemento di moderazione della velocità in una delle principali porte di accesso alla città. L'opera è prevista dal PRGC come futuro snodo tra corso De Gasperi e il prolungamento di via Cascina Colombaro, oltre che verso ovest in direzione della nuova viabilità di circosollazione per Borgo San Dalmazzo. I lavori saranno eseguiti per tratti funzionali, così da deviare il traffico sulle porzioni già completate e ridurre al minimo i disagi per i veicoli in transito.

«Si tratta di un intervento atteso e strategico per la sicurezza e la funzionalità della nostra rete viaria – commenta il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, Luca Serale -. La nuova rotatoria consentirà una circolazione più ordinata e sicura lungo uno degli assi principali di accesso alla città, migliorando al tempo stesso l'ingresso alle attività presenti nell'area».

■ Sabato 28 marzo, alle ore 17:30, la Pinacoteca civica Levis Sismonda di Racconigi ospiterà un incontro con la scienziata Amalia Ballarino, Leader della sezione Superconductors Cryostats presso il CERN di Ginevra, il più grande centro di ricerca al mondo nel campo della fisica delle particelle.

Saluzzese di origine, Ballarino lavora al CERN dal 1997. Dopo gli studi al liceo Bodoni di Saluzzo si è laureata in Ingegneria nucleare al Politecnico di Torino, proseguendo poi il proprio percorso con un dottorato proprio al centro di ricerca di Ginevra. Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi di grande responsabilità in uno dei contesti scientifici più prestigiosi a livello internazionale e nel 2021 ha ricevuto il James Wong Award, tra i più importanti riconoscimenti nel campo della ricerca scientifica.

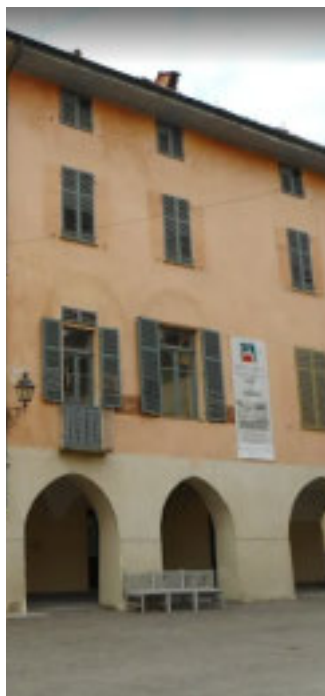
Ha partecipato alla progettazione del Large Hadron Collider (LHC) tra il 1998 e il 2008. Ha inoltre guidato la progettazione delle linee di trasmissione elettrica per l'High Luminosity LHC Project, la cui entrata in funzione è prevista per il 2027. Nel giugno 2020, la linea ha stabilito un record mondiale per l'intensità elettrica, trasportando 54.000 ampere su una distanza di 60 metri. In precedenza, il suo gruppo aveva già ottenuto un record mondiale nel 2014 con 20.000 ampere, e ha inoltre brevettato un metodo per la produzione di nastro superconduttore ad alta temperatura.

Durante l'incontro la scienziata racconterà il

RACCONIGI

Un importante incontro con la scienziata del CERN Amalia Ballarino

Sabato 28 marzo, alle ore 17:30, la Pinacoteca civica Levis Sismonda



proprio percorso umano e professionale, dalle radici nel territorio fino alla carriera nel mondo della ricerca internazionale. Offrirà inoltre al pubblico una panoramica diretta sulle attività svolte al CERN e sulle tecnologie utilizzate per realizzare gli esperimenti di fisica delle particelle.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Racconigi, attraverso la Consigliera con delega alle Pari Opportunità Daniela Biolatto, in collaborazione con Anna Cavallera, direttrice artistica della Pinacoteca civica.

L'appuntamento vuo-



le essere anche un momento di riflessione sull'importanza di valorizzare la presenza femminile negli ambiti scientifici e tecnologici, offrendo alle giovani del territorio l'opportunità di conoscere da vicino una figura che ha saputo costruire un percorso professionale di alto livello, partendo dalla propria passione per lo studio e la ricerca.

«È un dono avere la Scienziata Amalia Balla-

rino ospite a Racconigi. Un'incredibile opportunità – commenta la Consigliera Daniela Biolatto – il suo percorso dimostra che talento, impegno e determinazione possono portare molto lontano. Credo sia significativo, soprattutto per le giovani, poter ascoltare una testimonianza che racconta come la passione per la scienza possa trasformarsi in una carriera di livello internazionale».

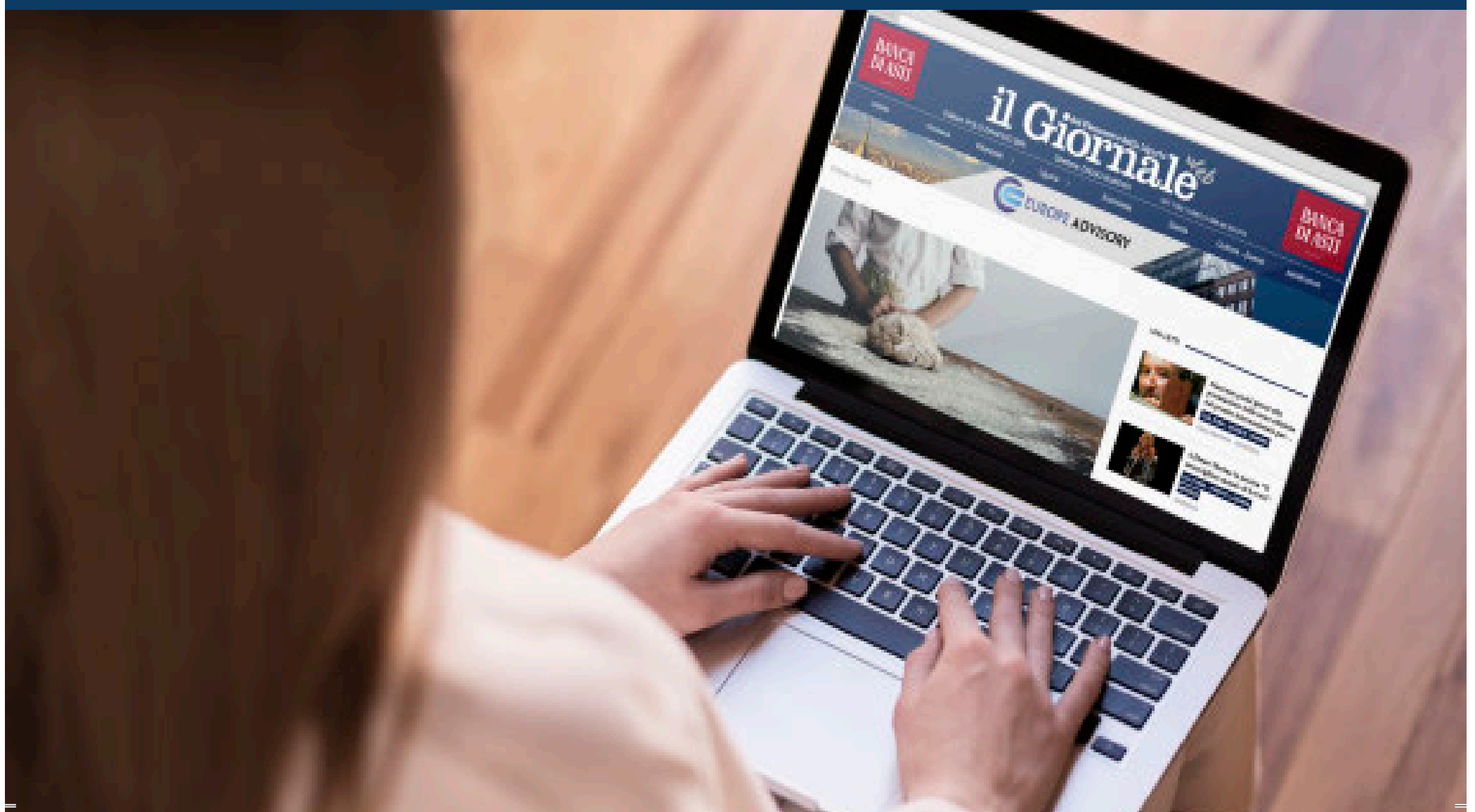


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



■ Torna anche quest'anno Nuvolosa - Festival del Fumetto di Biella, giunto alla sua ottava edizione.

L'evento si conferma come uno degli appuntamenti di riferimento a livello nazionale dedicati al fumetto e alla creatività giovanile.

L'edizione 2026 si svolgerà nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 aprile nella suggestiva cornice del Piazza di Biella, coinvolgendo in particolare Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero, luoghi simbolo della cultura cittadina.

Il cuore del festival sarà, come sempre, il concorso nazionale Nuvolosa, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 150 giovani fumettisti provenienti da tutta Italia, chiamati a confrontarsi con il tema "Nuvole di stile", stimolando interpretazioni originali e innovative del linguaggio del fumetto.

La cerimonia di premiazione dei vincitori si terrà sabato 11 aprile 2026 presso Palazzo Gromo Losa, momento centrale dell'intera manifestazione, che vedrà protagonisti i talenti emergenti selezionati dalla giuria.

Sempre a partire da sabato 11 aprile, sarà inaugurata presso Palazzo Ferrero la mostra delle opere in concorso, che permetterà al pubblico di scoprire da vicino i lavori realizzati dai partecipanti, offrendo uno spaccato creativo ricco e variegato della scena fumettistica contemporanea. Nello stesso spazio espositivo saranno inoltre presentate, come da tradizione, le opere fumettistiche realizzate dagli allievi del Liceo Artistico "Q. Sella" di Biella, arricchite quest'anno dalla partecipazione degli studenti della classe attivata presso la Casa Circondariale di Biella, a testimonianza del valore inclusivo e sociale del progetto.

La giornata di domenica 12 aprile sarà invece dedicata ai laboratori di fumetto, ospitati presso Palazzo Gromo Losa, pensati per coinvolgere giovani, appassionati e curiosi in attività pratiche guidate da professionisti del settore.

Negli anni, Nuvolosa si è affermato come un festival capace di coniugare qualità artistica, partecipazione giovanile e apertura internazionale, ospitando autori e ospiti di rilievo e diventando un punto di riferimento per chi guarda al fumetto come forma espressiva e opportunità professionale.

Il Festival è realizzato con il

EVENTI

Biella: il Festival del Fumetto Nuvolosa torna l'11 e il 12 aprile

Come da tradizione, il cuore della manifestazione, sarà il concorso a cui parteciperanno più di 150 fumettisti



La presentazione dell'ottava edizione di Nuvolosa

■ Nei giorni scorsi, al Liceo "Quintino Sella" di Biella, si è svolto un incontro dedicato agli studenti delle classi quarte del liceo classico e artistico, pensato per far conoscere più da vicino il lavoro della Polizia di Stato.

L'iniziativa, organizzata dal presidente dell'Associazione "Insieme è di più", ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti delle forze dell'ordine: dall'Ufficio Volanti alla Polizia Scientifica, fino alla Polizia Stradale.

Fin dall'inizio si è percepito grande interesse da parte dei ragazzi, che hanno seguito con attenzione e curiosità gli interventi.

Particolare partecipazione ha suscitato la parte dedicata al lavoro della Polizia Scientifica e della Squadra Volante: gli studenti hanno dapprima ascoltato attentamente che cosa succede nelle prime fasi di un'indagine, per poi fare curiose domande e diverse osservazioni.

Molto partecipato anche il momento sull'educazione stradale, in cui si è parlato di sicurezza, responsabilità alla guida e prevenzione degli incidenti. Un tema che ha toccato da vicino i ragazzi, stimolando riflessio-

BIELLA

Al Liceo «Quintino Sella» la Polizia di Stato racconta il lavoro del poliziotto

Durante l'iniziativa si è parlato di educazioni stradale



Un momento dell'incontro

patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte e della Provincia di Biella, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e del Centro Commerciale "I Giardini" di Biella, e la partecipazione del Liceo Pietro Sella con il dirigente Gianluca Spagnolo.

Con questa ottava edizione, Nuvolosa rinnova il proprio impegno nel valorizzare i giovani talenti e nel promuovere la cultura del fumetto come linguaggio contemporaneo, accessibile e inclusivo.

«Nuvolosa si conferma anche in questa ottava edizione come uno degli appuntamenti più significativi per la nostra città. È un festival che negli anni ha saputo crescere, mantenendo alta la qualità delle proposte e am-

pliando il coinvolgimento di giovani, scuole e realtà diverse, anche in contesti complessi, dimostrando una forte sensibilità sociale. Siamo particolarmente orgogliosi di sostenere un'iniziativa che promuove la cultura del fumetto come strumento educativo, inclusivo e capace di generare opportunità. Manifestazioni come questa contribuiscono a valorizzare il patrimonio culturale del nostro territorio, rendendolo sempre più attrattivo e dinamico» sottolinea Marzio Olivero, sindaco di Biella.

«Nuvolosa rappresenta un esempio concreto di come la cultura possa diventare un motore di partecipazione, crescita e valorizzazione dei giovani talenti. Come Amministrazione, crediamo fortemente nell'importanza di sostenere iniziative come questa, capaci di mettere al centro la creatività e di offrire opportunità reali di espressione e confronto a livello nazionale. Eventi come Nuvolosa contribuiscono inoltre a rafforzare il ruolo di Biella come città viva e dinamica, creando occasioni di incontro tra artisti, studenti e pubblico. Il nostro impegno è quello di continuare a supportare progetti che sappiano unire qualità, inclusione e partecipazione» spiega Edoardo Maiolatesi, assessore alle politiche giovanili del Comune di Biella.

ni e interventi.

L'incontro si è poi concluso con uno sguardo alle opportunità offerte dalla Polizia di Stato: dai diversi ruoli ai percorsi di accesso, fino alle possibilità di carriera anche a livello internazionale. Anche in questo caso è mancata la partecipazione; diversi studenti, colpiti dall'entusiasmo e dalla passione trasmessi dai poliziotti, hanno posto domande su come entrare a far parte della Polizia di Stato, mostrando un interesse concreto verso questa possibile scelta futura.

Nel complesso è stata un'esperienza viva e partecipata, in cui i ragazzi non si sono limitati ad ascoltare, ma hanno dimostrato curiosità, attenzione e voglia di capire, rendendo l'incontro un vero momento di crescita e confronto.

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ DAL 27 AL 29 MARZO

Torna Fiorissimo al Castello di Novara

■ La primavera a Novara ha un nome che è sinonimo di bellezza: Fiorissimo al Castello. Giunta alla sua nona edizione, la manifestazione trasformerà il Castello Visconteo Sforzesco in una vera e propria «Corte Fiorita», un paradiso botanico dove la storia architettonica incontra la passione per il verde.

L'evento ha scelto per quest'anno il tema "Natura che vive, Natura che unisce": un filo conduttore che celebra la natura come momento di incontro e condivisione.

Organizzato da Nova Eventi, Fiorissimo al Castello è ormai un appuntamento consolidato, che si distingue per il perfetto equilibrio tra natura, artigianato e cultura. Grazie al succes-



so delle edizioni precedenti, la manifestazione porta a Novara una selezione di esperti del settore, offrendo un'occasione imperdibile per chi cerca originalità, qualità e ispirazione per il proprio spazio verde.

Il cuore pulsante di Fiorissimo sarà la Corte Fiorita, dove i

florovivaisti offriranno non solo esemplari da acquistare, ma anche consulenze esperte per la cura del verde. Accanto a loro, il Mura Market ospiterà artigiani di talento con pezzi unici e aziende agricole focalizzate sulla sostenibilità e sui prodotti naturali derivati dalla terra.

VERBANIA

Polizia di Stato: nel fine settimana controllate 700 persone e 120 veicoli

■ La Polizia di Stato, nel corso del fine settimana appena trascorso, ha predisposto un servizio straordinario di controllo del territorio con l'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine di Torino.

I controlli sono stati effettuati al fine di prevenire e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e garantire una maggiore presenza della Polizia di Stato sul territorio provinciale.

I controlli sono stati incentrati sui principali centri cittadini ed infatti hanno interessato le aree ritenute più sensibili sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica dei comuni di Verbania, Domodossola e Stresa dove sono stati effettuati numerosi posti di controllo sulle principali arterie di ingresso ed uscita dei suddetti centri cittadini.

Nel corso dell'attività, gli agenti della Que-



stura di Verbania, con il supporto del Reparto prevenzione crimine, hanno effettuato numerosi controlli su persone e veicoli. Nello specifico hanno controllato circa 700 persone e 120 veicoli.

Il dialogo tra imprese e innovazione digitale come leva di sviluppo il territorio Astigiano e il Monferrato, dinamico e proiettato verso l'innovazione lungo l'intera filiera agroalimentare. È il tema del ciclo di incontri territoriali "Innovation Talk - La Voce dell'innovazione", promosso dalla Regione Piemonte e ospitato, questa mattina, presso il palazzo della Provincia di Asti.

L'iniziativa si è aperta con i saluti istituzionali del presidente e sindaco di Asti, Maurizio Rasero, dell'assessore regionale all'Innovazione, Matteo Marnati, per poi proseguire con la tavola rotonda "Innovazione & Attrazione". Al confronto hanno partecipato Alessandro Negro, consigliere delegato all'Innovazione della Provincia di Asti; Erminio Goria, vicepresidente della Camera di Commercio Alessandria - Asti; Pietro Pacin, direttore generale di CSI Piemonte; e Luigi Costa, presidente dell'Unione Industriale della provincia di Asti.

Nel suo intervento, Maurizio Rasero ha evidenziato come la trasformazione digitale rappresenti non solo un'evoluzione tecnologica, ma un cambiamento che coinvolge l'intera comunità. È fondamentale - ha detto - condivi-

ASTI

La Provincia ha ospitato l'incontro Innovation Talk della Regione

L'iniziativa si propone di raccontare in modo tangibile il processo di digitalizzazione, evidenziandone il ruolo strategico



dere il percorso con tutti gli attori del territorio - istituzioni, imprese, associazioni e cittadini - perché l'innovazione diventi un'opportunità concreta di crescita. Investire nel digi-

tale significa rafforzare la competitività, migliorare la qualità dei servizi e rendere Asti ancora più attrattiva. Solo attraverso un lavoro condiviso possiamo progettare soluzioni

realmente efficaci e utili per il futuro della nostra comunità.

Sulla stessa linea Alessandro Negro, che ha sottolineato il valore delle risorse locali. Il territorio astigiano può contare su elementi distintivi come la tradizione, la coesione tra i comuni, il forte tessuto associativo e i legami sociali. Sono energie preziose che, integrate con l'innovazione, possono generare nuove opportunità di sviluppo. Iniziative come questa offrono stimoli concreti per trasformare queste potenzialità in azioni e progetti capaci di guardare al futuro senza perdere la propria identità.

Il ciclo "Innovation Talk" si propone di raccontare in modo tangibile il processo di digitalizzazione, evidenziando il ruolo della tecnologia co-

me alleata strategica per la pubblica amministrazione, il sistema produttivo e i cittadini. Obiettivo degli incontri è favorire la creazione di una rete tra istituzioni, imprese e università, capace di promuovere innovazione e semplificazione nei processi, con particolare attenzione alle PMI, all'artigianato, al commercio e ai servizi.

La tappa di Asti è stata utile per approfondire le sfide e le prospettive del Monferrato e dei comuni collinari, che dimostra capacità di adattamento e forte propensione alla crescita. Le infrastrutture digitali, infatti, sostengono ambiti strategici come lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura di precisione e il turismo, e favoriscono la collaborazione tra i diversi stakeholder.

ACQUI TERME

Individuato l'autore degli atti vandalici in piazza Dolermo

A seguito di un'accurata attività di indagine, la Polizia Locale di Acqui Terme ha comunicato di aver individuato il responsabile degli atti di vandalismo perpetrati lo scorso 6 marzo ai danni di diversi veicoli in sosta in Piazza Dolermo.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'incrocio dei dati e dalle segnalazioni pervenute dai cittadini colpiti.

L'autore del gesto, che aveva causato danni significativi alle carrozzerie delle vetture parcheggiate, è stato identificato e dovrà ora rispondere dei reati di danneggiamento aggravato.

«L'efficacia dell'intervento dimostra ancora una volta l'importanza del presidio del territorio - ha commentato il sindaco - Garantire il rispetto del bene pubblico e privato resta una priorità per la tutela del decoro urbano e della serenità dei nostri cittadini».

CASALE MONFERRATO

Art Bonus per il restauro di un dipinto destinato al Museo

Sulla piattaforma "Art Bonus" è attiva l'iniziativa promossa dalla Direzione Regionale Musei Piemonte del Ministero della Cultura per la raccolta fondi, tramite erogazione liberale, finalizzata al restauro di un dipinto di Angelo Garino, destinato al Museo Civico di Casale Monferrato. La tela, intitolata "Per l'idea (presentazione del bozzetto di Leonardo Bistolfi)", documenta la presentazione del bozzetto di Bistolfi presso la Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1892, restituendo l'evento attraverso una pluralità di atteggiamenti e reazioni del pubblico, con un'impostazione che richiama la sensibilità della pittura impressionista e post-impressionista francese. Il dipinto, inizialmente destinato all'esportazione, è stato acquisito dal Ministero della Cultura che ne ha

così garantito la permanenza sul territorio nazionale, individuando nel Museo Civico di Casale Monferrato la sede più idonea per la sua futura collocazione. L'opera necessita di un intervento di restauro conservativo e per questo è stata attivata una raccolta fondi attraverso lo strumento dell'Art Bonus, che consente a cittadini e imprese di effettuare erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico, beneficiando di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

Tutti i dettagli sull'intervento e sulle modalità di partecipazione sono disponibili sulla piattaforma Art Bonus al seguente link: <https://artbonus.gov.it/958-per-l-idea-2-80-99-idea-presentazione-del-bozzetto-di-leonardo-bistolfi>, [angelo-garino.html](https://artbonus.gov.it/958-per-l-idea-2-80-99-idea-presentazione-del-bozzetto-di-leonardo-bistolfi)

Alessandro Marini

Alla domanda se la vittoria del Sì possa effettivamente portare a un qualche controllo della politica sulla magistratura, l'avvocato Luigi Florio, tra i fondatori della Camera Penale di Asti, già coordinatore della Commissione Giuridica del Parlamento Europeo, risponde capovolgendo lo schema: «premesso che voterò Sì perché ritengo questa riforma, fino al 2022 caldeggiata anche da quasi tutta la sinistra, il completamento della riforma Vassalli, non posso non evidenziare che la politica è già oggi al governo della magistratura, attraverso le correnti politiche che rappresentano una minoranza di magistrati ma decidono tutti i posti che contano; l'introduzione del sorveglianza per scegliere i componenti del CSM e dell'Alta

L'INTERVENTO DI LUIGI FLORIO

«Le ragioni del sì al referendum»



Luigi Florio

Corte Disciplinare - prosegue - se la riforma sarà approvata, assicurerà assai più di adesso un'amministra-

zione della magistratura libera dai condizionamenti dei partiti, perché toglierà alle correnti il potere di de-

cidere le carriere. Ci si è mai chiesti - aggiunge Florio - perché per sostituire un presidente di Tribunale o un procuratore della Repubblica ci vuole almeno un anno mentre per sostituire un prefetto basta una settimana? Perché nel primo caso occorre raggiungere un complesso accordo tra le varie correnti della magistratura per fare in modo che ognuna sia rappresentata nei vari uffici direttivi in base al proprio seguito; ma questo è un travisamento dei principi costituzionali, che hanno designato il CSM non come un parlamentino ma come un organo tecnico di alta amministrazione».

SANITÀ

Ad Asti un nuovo punto infermieristico

Il nuovo Centro assistenziale è attivo nel cuore del quartiere Praia

L'Asl AT potenzia l'assistenza infermieristica territoriale. Da questa settimana gli infermieri di famiglia e di comunità del Distretto Asti Centro sono presenti anche nel Centro assistenziale di prossimità attivo in via Monti 48, nel cuore del Quartiere Praia.

Ogni martedì, dalle 9 alle 11,30, gli Ifec saranno a disposizione dei cittadini per il monitoraggio dei parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, glicemia), per colloqui e consigli su educazione alla salute e corretti stili di vita, per supportare l'aderenza alle terapie e l'orientamento ai servizi sanitari presenti sul territorio.

«L'iniziativa - spiega il direttore generale Giovanni Gorgoni - nasce nell'alveo del protocollo d'intesa che abbiamo siglato nel mese di febbraio con il Comune di Asti e l'ATC Piemonte Sud per la realizzazione di progetti e interventi integrati



di sviluppo di comunità, di promozione della salute, di miglioramento della qualità della vita e delle condizioni abitative in alcuni quartieri della città, caratterizzati dalla consistente presenza di case di edilizia residenziale pubblica».

Il Centro di via Monti nasce su inizia-

tiva del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi del Comune di Asti e rientra nell'ambito della sperimentazione prevista dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il rafforzamento dei servizi domiciliari e in particolare per contrastare l'isolamento sociale e favorire una maggiore fruibilità dei servizi e delle misure di sostegno. All'interno del Centro, attivo il martedì, sono presenti un'assistente sociale e all'occorrenza un Oss del Comune di Asti, oltre ai medici volontari dell'Associazione Passi Solidali. Il servizio offerto dagli Ifec Asl AT non richiede alcuna prescrizione, l'accesso è libero e gratuito. Per informazioni: 0141 485246.

È in programma a breve l'attivazione di altri punti infermieristici di quartiere, sempre in collaborazione con Comune di Asti e ATC, e il rafforzamento degli ambulatori infermieristici di Comunità sul territorio provinciale.

TORTONA

Un dipinto di Saccaggi esposto in mostra a Parma

Dal 14 marzo al 28 giugno, presso la prestigiosa Fondazione Magnani-Rocca a Mamiano di Traversetolo Parma, è in programma la mostra "Italia Simbolista 1886-1916. Origini e sviluppi di un'estetica europea". In mostra sarà esposta l'opera dell'artista tortonese Cesare Saccaggi "Scena pompeiana. Le tre età della vita", del 1891, richiesta in prestito e appartenente alle Collezioni delle Civiche Raccolte d'Arte cittadine. Venerdì 13 marzo nella splendida cornice della villa che ospita la Fondazione Magnani-Rocca si è tenuta l'anteprima riservata della mostra alla presenza dei curatori, a cui ha partecipato anche l'assessore alla Cultura del Comune di Tortona Fabio Morreale. La collezione permanente della Fondazione

Magnani-Rocca raccoglie capolavori di celebri maestri, ma particolarmente significativa è proprio la presenza dell'arte italiana del XX secolo, profonda passione del fondatore Luigi Magnani. Per questa ragione, in senso di continuità con le più recenti mostre dedicate ai principali artisti e movimenti del Novecento italiano la mostra è finalizzata a presentare la grande arte italiana del secolo scorso, precisamente il Simbolismo in Italia, al fine di indagarne le origini e le influenze europee, conoscerne i protagonisti e comprendere l'importanza di un fenomeno che ha saputo dare immagine alle inquietudini spirituali, il senso del mistero e la tensione visionaria che permeavano la cultura "fin de siècle".

Vittorio Magni

TERRITORIO FRAGILE

■ A Genova il dissesto idrogeologico non ha sempre il volto spettacolare delle grandi frane: spesso si manifesta in modo più silenzioso, ma altrettanto pericoloso. Negli ultimi mesi, il fenomeno dominante è stato infatti il cedimento dei muri di contenimento, elementi fondamentali per una città costruita su terrazzamenti tra mare e monti.

È qui che si gioca la fragilità del territorio. Quando le piogge diventano intense e persistenti, l'acqua si infila nei terreni retrostanti, che si saturano e aumentano di peso. Il risultato è un effetto "spugna" che esercita una pressione crescente sui muraglioni, fino a provocarne il cedimento. Non è un caso che gli episodi più critici si siano registrati proprio in contesti urbani densi: a Oregina, in via Napoli, il crollo di un muro ha segnato uno dei momenti più delicati dell'inizio 2026; a Castelletto, in via Caffaro, si è verificata una situazione analoga in pieno centro. A San Teodoro, invece, piccoli smottamenti hanno reso difficoltoso l'accesso lungo creuze e percorsi pedonali. Spostandosi verso il Ponente e la Val Polcevera, il quadro cambia ma resta preoccupante: a Pegli, così come tra Fegino e Borzoli, si sono verificati distacchi di terreno dovuti alla saturazione dei suoli, con interventi continui per liberare strade e mettere in sicurezza le aree. Complessivamente, il Comune ha censito 559 punti critici tra muri e versanti, molti dei quali di proprietà privata, rendendo più complessa e lenta la gestione degli interventi.

Per affrontare questa situazione, il Comune ha deciso di rafforzare gli strumenti operativi. La Giunta ha approvato la seconda annualità dell'accordo quadro dedicato ai versanti in frana, sbloccando 500 mila euro per il 2026. Si tratta di risorse destinate a interventi di manutenzione straordinaria non programmabili, con l'obiettivo di garantire risposte rapide dopo eventi meteo intensi, evitando i tempi lunghi delle gare d'appalto.

«Con l'approvazione di questa seconda annualità consolidiamo uno strumento operativo fondamentale per la resilienza del nostro territorio - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile, Massimo Ferrante -.

Dissesto, il Comune stanZIA 500mila euro contro le frane

Un rafforzamento degli interventi di emergenza, anche se resta il problema dei cedimenti in aree private



La frana che ha colpito il territorio ligure, ad Arenzano, già sistemata

CHARTER SPECIALI PER I CROCIERISTI AUSTRIACI DELLA COSTA

Più voli estivi dal Cristoforo Colombo

L'aeroporto aggiunge due nuove rotte (Salerno e Alghero) e potenzia quella di Olbia

■ L'aeroporto Cristoforo Colombo si appresta ad aprire la stagione estiva, al via il 29 marzo, mettendo a disposizione complessivamente oltre 1.375.000 posti (+10% rispetto al 2025). L'aumento della capacità del Genova City Airport procede grazie all'inserimento di nuove rotte e all'estensione del periodo di attività di tratte già esistenti. Per quanto riguarda le nuove rotte, la base di Aeroitalia presso il Cristoforo Colombo ha permesso di collegare lo scalo genovese a due nuove importanti destinazioni turistiche italiane e di aggiungere un ulteriore collegamento con Olbia: Genova - Salerno: operativo dal 24 maggio - giovedì e domenica con 2 frequenze settimanali (Genova-Salerno ore 15.30; Salerno-Genova ore 13.10); Genova - Alghero: operativo dal 5 giugno 2026 - lunedì e venerdì con 2 frequenze settimanali (Genova-Alghero ore 12.40; Alghero-Genova ore 14.50); Genova - Olbia: operativo dal 4 giugno 2026 - giovedì e domenica

con 2 frequenze settimanali (Genova-Olbia ore 12.20; Olbia-Genova ore 14.40). A queste novità si aggiunge il collegamento con Tirana operato da Ryanair che si affianca a quello storico di Wizz Air andando ad ampliare significativamente l'offerta dei voli per la capitale albanese.

Da ricordare anche le novità annunciate negli scorsi mesi, Madrid (Volotea) e Roma FCO (Aeroitalia), che proseguiranno anche nella stagione estiva.

Per quanto riguarda, invece, le rotte esclusivamente stagionali, sono confermati i collegamenti con Budapest (Wizz Air), Bucharest (Ryanair), Manchester (Ryanair), Brindisi (Ryanair), Olbia (Volotea), Olbia (ITA Airways) e Copenaghen (SAS). La summer season 2026 vedrà, inoltre, l'introduzione di un nuovo servizio charter inbound operato da Austrian Airlines in esclusiva per gli ospiti delle crociere Costa che, dal 2 maggio al 31 ottobre 2026, col-

legherà Vienna a Genova con una frequenza settimanale. «Ci apprestiamo ad aprire la summer season 2026 con un'offerta sempre più ricca di destinazioni», ha commentato Francesco D'Amico, direttore generale Aeroporto di Genova. «Il significativo incremento del numero di posti messi a disposizione dall'aeroporto di Genova per la stagione estiva - prosegue - rappresenta un ulteriore risultato tangibile del percorso di crescita del Cristoforo Colombo e conseguenza del nostro grande impegno ad ampliare i servizi a supporto delle compagnie aeree». «La decisione delle compagnie di attivare nuovi collegamenti e di rafforzare quelli esistenti dimostra una sempre maggior attrattività del nostro aeroporto sia per i passeggeri sia per gli operatori del turismo confermando il ruolo dello scalo genovese come porta di accesso ai porti liguri», ha affermato Daniele Casale, direttore Sviluppo Commerciale e Marketing Aeroporto di Genova.

Comune

Sampierdarena il progetto dei «4 Assi» si concentra su via Cantore

■ Si fa il punto, in Comune sul progetto dei 4 Assi a Sampierdarena per il Trasporto Pubblico Locale. Gli assessori comunali alle Opere infrastrutturali e strategiche, alla Mobilità sostenibile/Trasporto pubblico e al Commercio hanno ribadito la necessità di rispettare la milestone imposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione, entro il mese di giugno, dei primi 25 km di infrastruttura per gli Assi Centro e Ponente, pena il defianziamento dell'opera. Quindi il focus su via Cantore, rispetto alla quale gli uffici della Civica Amministrazione stanno lavorando, a seguito del doppio confronto con cittadini e associazioni di categoria, avvenuto in assemblea pubblica a novembre e nella commissione dedicata del Municipio II Centro Ovest a fine gennaio, ad una proposta progettuale capace di coniugare efficienza del servizio e tutela delle esigenze di attività commerciali e cittadini.

Il progetto per via Cantore prevede, nella versione attuale, la realizzazione di una corsia riservata per gli autobus al centro della carreggiata ed il mantenimento, a saldo zero, degli stalli per la sosta collocati lungo la strada, nel quadro di un intervento complessivo di rigenerazione urbana che punta anche alla creazione di isole di fermata capienti e accessibili alle persone con disabilità. La proposta progettuale sarà perfezionata nei prossimi mesi, in vista dell'inizio dei lavori previsto nella seconda metà del 2026.

«Come noto quello dei 4 Assi è un progetto che porta con sé, dal passato, tutta una serie di criticità, a partire dalle scadenze stringenti del Pnrr che ci obbligano a correre, considerando tra l'altro che fino al giugno 2025 i lavori non erano neppure iniziati, per non rischiare di perdere gli ulteriori 110 milioni di euro di finanziamenti, indispensabili per acquistare i nuovi mezzi che circoleranno sulle nuove linee e che sgraveranno Amt dai pesantissimi oneri di manutenzione del parco bus attuale - dicono gli assessori alle Opere infrastrutturali e strategiche, alla Mobilità sostenibile/Trasporto pubblico e al Commercio - Se per via Buranello siamo riusciti, come Amministrazione, a far entrare nei lavori anche quelli delle nuove utenze di Enel che, stante la progettazione iniziale, avrebbero impattato in un secondo momento, e in maniera altrettanto grave, su cittadini e attività commerciali, nel caso di via Cantore puntiamo ad una riconfigurazione della viabilità, con la possibile delimitazione ai mezzi pesanti, capace di rappresentare il punto di caduta ideale tra le esigenze di tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo finale di dotare Sampierdarena e tutta la città di un sistema di trasporto rapido, efficiente ed ecologico».

RIPASCIMENTI E PULIZIA

Regione Liguria stanZIA 3 milioni per le spiagge

■ Regione Liguria stanzierà 3 milioni di euro per la pulizia, la sicurezza, l'accessibilità e i ripascimenti delle spiagge dei Comuni costieri, con un incremento nel finanziamento rispetto al 2025 di circa 200mila euro. A comunicarlo l'assessore regionale al Demanio Marittimo Marco Scajola. Sono 62 i Comuni che riceveranno fondi destinati al ripascimento (2 milioni di euro); 22 per la pulizia (457mila euro); 14 per la sicurezza (330mila euro) e 15 per l'accessibilità (143mila euro). «Aumentiamo la disponibilità di fondi per i ripascimenti, soddisfacendo inoltre tutte le richieste arrivate dai Comuni costieri per opere di pulizia, sicurezza e accessibilità nelle spiagge libere - dichiara l'assessore Scajola -. Questi 3 milioni di euro dimostrano il nostro impegno concreto per andare incontro alle esigenze delle amministrazioni locali in vista della stagione turistica. Anche quest'anno abbiamo scelto, appositamente, di dare comunicazione in anticipo delle risorse a disposizione garantendo così a ogni singolo Comune di poter pianificare al meglio i propri lavori. Gli interventi in programma renderanno le nostre coste sempre più attrattive, accoglienti e a misura di tutti senza lasciare nessuno indietro e senza dimenticare il fondamentale aspetto della sicurezza». Alla provincia di Genova vanno quasi 950mila euro, alla provincia di Imperia oltre 741mila, alla provincia di Savona 903mila e alla provincia della Spezia 337mila.

SANITÀ

I dirigenti medici entrano in agitazione contro la riforma

■ «La dirigenza medica e sanitaria della Regione Liguria dichiara ufficialmente, parallelamente al personale del comparto, lo stato di agitazione»: così i le sigle Aaroi Emac - Anao Assomed - Fp Cgil Medici e

Dirigenza Sanitaria - Cisl Medici - Fassid - Fvm Federazione Veterinari Medici e Dirigenti Sanitari. «Continuiamo a sostenere che la neo-approvata Riforma Sanitaria è stata imposta in un arco temporale estremamente ridotto, senza la predisposizione di un piano sanitario strutturato né l'attivazione di tavoli tecnici opportuni, indispensabili per affrontare le criticità operative e organizzative - si legge nella nota - Si tratta di un processo avviato in modo inverso rispetto a qualsiasi logica di buona governance: primo di confronto preventivo e, di

fatto, anche successivo. Questa modalità evidenzia una grave mancanza di considerazione nei confronti dei professionisti che quotidianamente garantiscono il funzionamento del sistema sanitario regionale, non solo della dirigenza e del comparto, ma anche dei Pazienti stessi».

«Nonostante ciò - proseguono - il personale sanitario continua, con spirito di abnegazione e senso di responsabilità, a sostenere un sistema che presenta criticità diffuse. Negli ultimi anni erano stati raggiunti importanti equilibri organizzativi, costruiti con fatica e competenza - come nel caso dell'integrazione tra Villa Scassi e ASL 3, ma gli esempi potrebbero essere vari -, oggi completamente messi in discussione, generando discontinuità e disservi-

zi. La riforma appare ambiziosa nei presupposti, ma sproporzionata rispetto alle risorse disponibili e alle reali capacità di attuazione. Promette più di quanto sia concretamente sostenibile e rischia di compromettere quanto costruito nel tempo. Da mesi le organizzazioni della dirigenza medica e sanitaria attendono convocazioni strutturate e realmente costruttive. È stata più volte manifestata piena disponibilità al confronto, con l'unico obiettivo di contribuire all'individuazione di soluzioni efficaci e sostenibili. Tuttavia, tale disponibilità è rimasta inascoltata. La qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti non possono dipendere dalla buona volontà di chi opera quotidianamente nel sistema, ma devono essere garantite da un'organizzazione sanitaria solida, adeguatamente strutturata e sostenuta, attraverso un confronto continuo tra chi governa e chi, grazie all'esperienza sul campo, può fornire un contributo tecnico essenziale».

LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA
PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

I NUMERI Gli elettori sono 434.182, i neo diciottenni che voteranno per la prima volta sono 3.549

Referendum, guida per votare a Genova

In questi giorni sono anche aperti gli uffici Anagrafe per il rinnovo documenti

■ Domenica 22 e lunedì 23 marzo, anche i cittadini genovesi sono chiamati a esprimersi sul referendum costituzionale relativo alle «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», indetto con decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 dello stesso giorno.

«Ringrazio la macchina organizzativa della Direzione Servizi Demografici che sta svolgendo un grande lavoro in vista dell'appuntamento referendario - commenta l'assessore ai Servizi Civici e Demografici - oltre 3.500 ragazze e ragazzi, neo maggiorenti, per la prima volta potranno votare, un dovere civico che auspichiamo sia esercitato da tutte le cittadine e i cittadini genovesi».

Possono votare tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di domenica 22 marzo 2026.

Gli elettori iscritti nelle liste elettorali che voteranno a Genova sono 434.182. Nelle liste non sono ricompresi 44.545 elettori residenti all'estero che votano per corrispondenza, ad eccezione di coloro che hanno optato per esercitare il diritto di voto in Italia (12) e coloro che sono residenti in paesi in cui non si può votare per corrispondenza (61). Sono inoltre esclusi dalle liste gli elettori residenti che si trovano temporaneamente



la sede del Comune, Palazzo Tursi

all'estero e che hanno richiesto di votare per corrispondenza (191). Gli elettori neodiciottenni che votano per la prima volta sono 3.549 residenti, 534 Aire. Le sezioni del Comune di Genova sono 653, di cui 198 accessibili ad elettori con disabilità.

Per votare ai referendum è necessario presentare al seggio la tessera elettorale e un documento d'identità valido. Sarà vietato portare con sé in cabina telefoni cellulari e altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Qualora non fosse in possesso di tessera elettorale valida, e/o qualora il documento d'identi-

tà fosse scaduto, l'elettore potrà procurarsi una nuova tessera e/o una nuova carta d'identità recandosi di persona (per la tessera è possibile anche il ritiro su delega), anche senza prenotazione, presso l'Ufficio elettorale di corso Torino 11 e negli uffici di anagrafe centrale e dei Municipi.

Aperture straordinarie uffici per anagrafe e sportelli municipi per rilascio nuova tessera elettorale e carta identità senza prenotazione

Da oggi a lunedì 23 marzo è possibile andare negli uffici dell'anagrafe centrale in corso Torino 11 o negli sportelli dei Municipi e richiedere il rilascio

di una nuova tessera elettorale o nuova carta di identità senza prenotazione.

Calendario aperture straordinarie degli uffici: oggi dalle 8:10 alle 18; domani dalle 8:10 alle 18. Domenica 22 marzo: dalle 7 alle 23. Lunedì 23 marzo: dalle 7 alle 15

Dove si trovano gli uffici: Ufficio centrale: corso Torino 11; Municipio I Centro Est: piazza Santa Fede 6; Municipio II Centro Ovest: via Sampierdarena 34; Municipio III Bassa Val Bisagno: piazza Manzoni 1; Municipio IV Media Val Bisagno: piazza dell'Olmo 3; Municipio V Val Polcevera: piazza Durazzo Pallavicini 6A, via Pastorino 8 e via

Guido Poli 12 (solo per questo ufficio no venerdì 20 e sabato attivo fino alle 12:30, domenica e lunedì orari uguali alle altre sedi); Municipio VI Medio Ponente: via Sestri 34 e viale Narisano 14; Municipio VII Ponente: via Ignazio Pallavicini 5, piazza Giuseppe Bignami 4 e piazza Sebastiano Gaggero 2; Municipio IX Levante: via Maggio 6, Pad. 5 dell'ex Ospedale Psichiatrico.

Sono state trasferite 10 sezioni elettorali: per gli elettori delle sedi trasferite sono state già inviate a domicilio le etichette di aggiornamento della tessera elettorale. Sono confermate le 6 navette gratuite per raggiungere alcuni seggi elettorali, con l'aggiunta di una nuova all'interno del Municipio Ponente; eccone i dettagli: Municipio II Centro Ovest, Scuola primaria Taviani - C.so Martinetti 77G: il servizio sarà garantito dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 di domenica 22 marzo e dalle ore 8 alle ore 13 di lunedì 23 marzo con partenza da C.so Martinetti (slargo) fino all'ingresso della scuola. Municipio III Bassa Val Bisagno, Scuola primaria Fontanarossa - via Ginestrato 11: il servizio sarà garantito dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 di domenica 22 marzo e dalle ore 8 alle ore 13 di lunedì 23 marzo con partenza dal parcheggio di Via Pinetti (di fronte al civ. 66) fino al cortile superiore della scuola

Scuola secondaria San Fruttuoso - via Berghini 9B: il servizio sarà garantito dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 di domenica 22 marzo e dalle ore 8 alle ore 13 di lunedì 23 marzo con partenza dallo slargo all'incrocio tra via Malfante, via Berghini e via al Forte di Santa Tecla. Municipio VI Ponente, Scuola primaria Fabbri - via delle Fabbriche 189B: il servizio sarà garantito dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 di domenica 22 marzo e dalle ore 8 alle ore 13 di lunedì 23 marzo con partenza da via San Carlo di Cese (nei pressi del civico 59). Scuola Villa Banfi - via Pegli 39: il servizio sarà garantito dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 di domenica 22 marzo e dalle ore 8 alle ore 13 di lunedì 23 marzo con partenza dal cancello del parco in via Pegli 39. Municipio VIII Medio Levante, Scuola primaria Diaz - Via C. Battisti 6: il servizio sarà garantito dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 di domenica 22 marzo e dalle ore 8 alle ore 13 di lunedì 23 marzo con partenza da Piazza Palermo 13 passando per Via Nizza, con fermata in via Nizza 5, fino a via C. Battisti 6.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



STORIE MITOLOGICHE
La Galleria Ercole ospita un ciclo dedicato alle Virtù, alle Arti Liberali e alle Fatiche di Ercole, che nei Palazzi rinascimentali erano presentate agli ospiti come indice del potere del signore del palazzo



TESORI RITROVATI SOTTO GLI STRATI DEL TEMPO

Tornano alla luce gli affreschi segreti del Palazzo dei Grimaldi

Da un ordinario intervento di manutenzione la rivelazione di opere straordinarie risalenti al periodo rinascimentale

Maria Bologna

■ Quello che era nato come un ordinario intervento di manutenzione si è rivelato una delle scoperte artistiche più significative del Mediterraneo rinascimentale. Per tre giorni, a Monaco, un convegno internazionale svela al mondo il capolavoro nascosto nei soffitti del Palazzo Principesco.

Tutto è cominciato con un pennello e un'intenzione apparentemente modesta: rinfrescare le pitture ottocentesche che decoravano la Galleria Ercole, il lungo corridoio che fiancheggia il cortile d'onore del Palazzo Principesco di Monaco. Era il 2013, e nessuno, tra gli operai e i tecnici che iniziarono quei lavori, avrebbe potuto immaginare che sotto quei strati di colore dell'Ottocento dormissero, intatti, affreschi del Cinquecento dalla qualità stilistica degna dei grandi maestri della scuola raffaellita. Quando il primo frammento è emerso con i suoi tratti inconfondibili, i restauratori si sono trasformati in investigatori, e una missione di manutenzione ordinaria si è mutata in un'avventura scientifica straordinaria.

Dieci anni dopo, i risultati di quella scoperta vengono presentati al mondo in un convegno internazionale pluridisciplinare che si tiene a Monaco il 19, 20 e 21 marzo 2026. Storici dell'arte, restauratori, fisici, specialisti del patrimonio europeo: per tre giorni la Rocca monegasca diventa il centro del dibattito scientifico su uno dei più significativi ritrovamenti artistici degli ultimi decenni. Il simposio è presieduto da Dominique Vingtain, conservatrice generale del patrimonio e direttrice del Centre interdisciplinaire de conservation et de restauration du patrimoine di Marsiglia (Cicrp), ed è aperto al pubblico.

«Con questi restauri entriamo nella storia dei Gri-



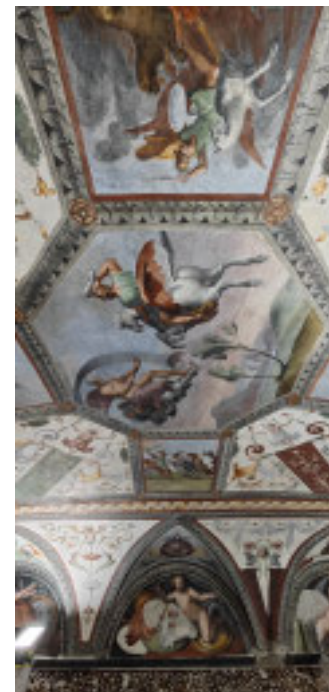
La Galleria Ercole fiancheggia il Cortile d'onore

Le scoperte presentate in un convegno che si è aperto ieri

maldi. Le ricerche necessarie ci hanno permesso di restituire alla famiglia - e al mondo - una testimonianza straordinaria della propria identità», così Christian Gautier, direttore dei lavori di restauro, ha sintetizzato, nel corso di una visita riservata esclusivamente ai giornalisti, l'essenza di un'impresa che va ben oltre il cantiere. Una filosofia, prima ancora che una tecnica. Il programma iconografico degli affreschi riportati alla luce è di una ricchezza e di una coerenza che stupisce gli studiosi. La Galleria Ercole ospita un ciclo dedicato alle Virtù, alle Arti Liberali e alle Fatiche di Ercole: un apparato visivo che non era semplicemente decorativo, ma profondamente politico. Nei palazzi del potere rinascimentale, le Fatiche di Ercole erano un monito e insieme una promessa - un modo per dire ai visitatori che il signore che li ospitava si misurava con le prove più ardue e ne usciva vittorioso. Dentro le sale private, invece, gli affreschi assumevano un tono più didattico e intimo, destinati a chi già abitava il potere piuttosto che a chi ne doveva essere intimidito.

Particolarmente rivelatrice si è dimostrata la Sala del Trono, dove gli affreschi restituiscono un ciclo tratto dall'Odissea di straordinaria qualità culturale. Ulisse che scende agli Inferi, la figura di Tiresia che emerge in tutta la sua potenza profetica, il ritorno all'identità perduta: scene che parlano di legittimità, di continuità dinastica, di un potere che conosce la storia e sa interpretarla. Le nicchie ospitano episodi connessi alla protezione della famiglia - il Ciclope, altri miti legati alla sopravvivenza della stirpe - completando un programma iconografico di straordinaria erudizione. Una terza sala, forse identificabile con il nome di Bellerofonte contro la Chimera, è prossima a essere aperta al pubblico. E, dal punto di vista artistico, è la più sorprendente. Svelata e scoperta la scena centrale, con Bellerofonte che scaccia la Chimera in un atto eroico carico di simbolismo cinquecentesco, tra vanità e orgoglio, la parte sopra la volta resta ancora parzialmente avvolta nel mistero: questa è l'unica stanza dell'intero Palazzo in cui i decori non trovano corrispondenze altrove,

il che rende la sua identificazione attributiva tanto più complessa quanto affascinante. Un'alcova nascosta, sopra cui erano celati affreschi perfettamente conservati in quello che sembra un sottotetto originario, restituendo il frammento di una sala perduta della quale è rimasto forse un terzo o un quarto dell'ambiente originale, sufficiente comunque a lasciar intuire la qualità dell'insieme. Sul piano metodologico, il cantiere del Palazzo Principesco ha fatto scuola. I restauratori hanno adottato tecniche laser di ultima generazione e colori minerali a impatto ambientale minimo, cartografando con precisione la stratigrafia degli intonaci per ricostruire l'evoluzione secolare delle decorazioni. Anche dietro una facciata esterna ottocentesca affacciata sulla corte centrale del Palazzo si celano disegni inattesi, un muro del Seicento, e dietro quel muro dormono i segreti del Cinquecento: ogni strato racconta una stagione della storia dei Grimaldi, e il lavoro di distinguerli, conservarli o - in alcuni casi - scegliere quale privilegiare si è rivelato un esercizio di re-



Furono Augustin Grimaldi, e poi Étienne Grimaldi, tutore di Honoré Ier, a trasformare la vecchia fortezza in un palazzo rinascimentale nel secondo quarto del Cinquecento: sono gli anni in cui quasi certamente nacquero gli affreschi oggi in fase di restauro. Una data enigmatica, associata a una figura rinascimentale non ancora identificata, è emersa dagli strati di intonaco come un rebus che gli storici dell'arte presenti al colloquio proveranno a risolvere. Dietro questa impresa c'è la volontà esplicita di S.A.S. il Principe Alberto II, che ha scelto di intraprendere i lavori come atto di responsabilità verso la propria dinastia e verso il patrimonio europeo. Una scelta non solo tecnica, ma profondamente simbolica: collocarsi nella continuità degli antenati che per secoli hanno commissariato, protetto e magnificato il Palazzo, facendone uno dei luoghi più singolari dell'arte rinascimentale al di fuori dei confini italiani. Il completamento del restauro - che riguarderà anche la facciata opposta alla scalinata sul cortile d'onore - è previsto per la metà del 2028, promettendo ulteriori sorprese. Nell'attesa, il colloquio internazionale di marzo 2026 rappresenta una tappa fondamentale: non solo la restituzione scientifica di un decennio di lavoro, ma la consacrazione del Palazzo Principesco come luogo di memoria europea, capace di dialogare alla pari con i grandi cantieri rinascimentali del continente. E mentre nella piccola Rocca sul mare i restauratori continuano il loro lavoro minuzioso, a pochi passi si preparano già le sale per la grande esposizione estiva - intitolata «Le Mariage du siècle» - che in giugno porterà un nuovo pubblico a scoprire questi spazi ritrovati, ripercorrendo, attraverso immagine e filmati inediti, la favola della Principessa Grace di Monaco.

Eventi

DAL 20 MARZO AL 19 LUGLIO

«Van Dyck l'Europeo» Il genio torna a Genova

Una mostra eccezionale apre a Palazzo Ducale, curata da Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen

Monica Bottino

È un bel «compleanno» per Antoon Van Dyck. Il pittore fiammingo, nato ad Anversa proprio il 22 marzo - del 1599, però - viene celebrato a Genova in una mostra straordinaria attesa come evento di livello europeo. Ieri a Palazzo Ducale si sono aperte le porte dell'Appartamento del Doge dove sono esposte una sessantina di opere provenienti dai più grandi musei del mondo. Le curatrici, Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen, studiose del genio fiammingo da decenni, hanno portato a Genova il meglio della sua opera: un lavoro durato quasi tre anni ha consentito alle storiche dell'arte di costruire un percorso significativo, restituendo al pubblico che vedrà la mostra l'epopea di un pittore che era un genio già ventenne e che, morto giovane, ad appena 42 anni, ha lasciato un patrimonio d'ingegno che ha segnato la storia artistica del continente. «Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra» è la più grande mostra del nostro secolo dedicata alla sua vita e alla sua opera perché ripercorre l'intero arco della carriera di un artista di talento eccezionale. Il percorso si sviluppa come il viaggio intrapreso da Van Dyck dalla sua patria, le Fiandre, fino alla corte di Carlo I re d'Inghilterra, attraverso numerosi spostamenti e, soprattutto, dopo un lungo soggiorno in Italia, durato ben sei anni. La sua è una carriera di incredibile successo, che lo porta a essere il ritrattista più rinomato d'Europa. Van Dyck fu un pittore europeo, nel senso letterale del termine: a Palazzo Ducale saranno esposte opere dell'importante periodo italiano tra il 1621 e il 1627, in cui Genova ebbe un ruolo centrale, ma anche numerose opere eseguite nei diversi momenti della carriera e nei suoi vari spostamenti. La parabola artistica del pittore corre sul filo della storia anche economica e politica dell'Europa. Fu un genio, in grado di scavalcare i secoli e incontrare il gusto, per contenuti e tecnica pittorica, di diversi contesti sociali e di molte epoche storiche. L'artista riuscì a mettere a sistema una serie di soluzioni e di sensibilità provenienti da vari ambienti e, nello stesso tempo, a tradurle in formule innovative. L'eccezionalità della mostra si deve al numero davvero straordinario di opere di Van Dyck (60 in dieci sezioni tematiche), concesse in prestito dai più grandi e autorevoli musei d'Europa, tra cui il Louvre di Parigi, il Prado e il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra, e italiani, tra cui la Galleria degli Uffizi, la Pinacoteca di Brera di Milano, i Musei Reali di Torino, la Galleria Nazionale di Parma oltre che da prestigiose



Alessandro, Vincenzo and Francesco Maria Giustiniani Longo
The National Gallery, London



Le curatrici della mostra Anna Orlando e Katlijne Van der Stighelen, sopra l'autoritratto giovanile

Sessanta opere in prestito dai più grandi musei d'Europa, tra cui Louvre, Prado e Thyssen-Bornemisza di Madrid e la National Gallery di Londra



Los desposorios místicos de santa Catalina, Museo Nacional del Prado, Madrid

fondazioni e collezioni internazionali, quali la belga Phoebus e la portoghese Gaudium Magnum. Il percorso espositivo non segue una rigorosa sequenza cronologica: le opere, distribuite nelle dodici sale, sono accostate per temi e ambiti della sua attività, così da stimolare un confronto diretto tra la maniera del Van Dyck giovane nella terra d'origine, quella del periodo italiano e quella della maturità inglese. Il confronto coinvolge anche opere con soggetti analoghi: sarà infatti possibile, ad esempio, accostare il ritratto di una dama genovese a quello di una dama di Anversa o di Bruxelles e a quello di una dama inglese. Ritratti realizzati in momenti diversi, ma soprattutto per committenze caratterizzate da sensibilità e gusti profondamente differenti. Emergerà così

con chiarezza la straordinaria capacità di Van Dyck di sintonizzarsi con gli ambienti in cui operò, mettendo in luce al tempo stesso il confronto estetico e tematico tra richieste di committenze sempre diverse. Un percorso che testimonia come la sua arte abbia saputo adattarsi, maturare e conquistare il favore di tutti, allora come oggi. Non ci sarà, però, soltanto il Van Dyck ritrattista, attività che lo ha reso celebre e che certo verrà rappresentata con opere di ogni stagione della sua attività, da Anversa, all'Italia, all'Inghilterra. Il visitatore scoprirà, forse per la prima volta, il Van Dyck delle opere sacre: un mix di teatro e pathos, religione e sentimento. Forse il capitolo meno conosciuto e meno studiato della sua arte e soprattutto quasi mai presentato in Italia con un numero

di opere così consistente: tra le opere che giungono a Palazzo Ducale il Matrimonio mistico di Santa Caterina proveniente dal Prado di Madrid, o lo splendido San Sebastiano della National Gallery di Edimburgo, ma anche alcuni straordinari inediti, come l'Ecce Homo di collezione privata europea. E inoltre, eccezionalmente staccata dall'altare della piccola chiesa di San Michele di Pagana (Rapallo) per essere finalmente ammirata da un pubblico internazionale, sarà esposta a Palazzo Ducale, a conclusione della mostra, l'unica pala a destinazione pubblica che Van Dyck eseguì per la Liguria: una monumentale Crocifissione di grande intensità. Ad accogliere i visitatori all'inizio del percorso è invece uno degli highlight della mostra: il primo au-



toritratto conosciuto del pittore, eseguito quando Van Dyck era ragazzino, all'incirca quindicenne. L'opera è in prestito dall'Accademia di Belle Arti di Vienna e permetterà di comprendere sin da subito la genialità dell'artista. Tra gli altri prestiti eccezionali, il Ritratto di Carlo V a cavallo dagli Uffizi di Firenze, il ritratto di Alessandro, Vincenzo e Francesco Maria Giustiniani Longo dalla National Gallery di Londra, il Sansone e Dalila della Dulwich Picture Gallery di Londra. Dal Louvre arriva il Ritratto dei Principi Palatini, mentre di grande impatto sono un eccezionale e modernissimo studio per la figura di San Gerolamo con un vecchio dipinto a grandezza naturale della Phoebus Foundation e Le tre età dell'uomo come Vanitas conservato al Museo civico di Palazzo Chiericati di Vicenza. Genova con le sue collezioni civiche avrà un ruolo rilevante nell'accogliere i tanti visitatori da fuori città, ma anche i genovesi, grazie a un percorso di valorizzazione dei dipinti di Van Dyck e dei suoi contemporanei nordici allestiti nei meravigliosi spazi dei Musei di Strada Nuova (Palazzo Rosso e Palazzo Bianco) e dei Musei Nazionali di Genova Palazzo Reale, Palazzo Spinola). L'incanto e lo stupore della mostra di Palazzo Ducale potranno proseguire infatti grazie alla segnalazione di itinerari a Genova, città dove Van Dyck risiedette a lungo e dove ha lasciato segni tangibili della sua presenza. La mostra è stata preceduta da anni di ricerche da parte delle curatrici e di un prestigioso gruppo di studiosi internazionali, così da presentare un lavoro critico corale firmato dai maggiori e più aggiornati specialisti dell'artista. Il catalogo è edito da Allemandi (in Italia) e avrà una edizione inglese a cura della casa editrice belga Hannibal Books. Alla presentazione, ieri hanno partecipato, oltre alle curatrici, anche la presidente di Palazzo Ducale, Sara Armella, la direttrice Ilaria Bonacossa, Simona Ferro e Tiziana Beghin, assessori alla Cultura rispettivamente di Regione e Comune. «Grazie a una straordinaria perizia tecnica e a una sensibilità unica nel restituire l'intensità delle emozioni umane, Van Dyck si affermò come un artista visionario, la cui influenza continua a farsi sentire ancora oggi», dice Katlijne Van der Stighelen, mentre Anna Orlando sottolinea come «essere partecipe, nella mia città, di una grande mostra di Van Dyck dopo che lo fui nel 1997 da giovane neospecializzata, e questa volta, dopo 29 anni, nelle vesti di curatrice è un misto di emozione, soddisfazione e orgoglio. Tre decenni di studi mi consentono di portare nuova linfa alla conoscenza del pittore, specie sul suo soggiorno italiano del 1621-1627 che oggi ho potuto letteralmente ridisegnare nelle sue molteplici tappe. Non solo Genova, dunque, dove molti dipinti tornano 'a casa' dopo quattro secoli, ossia da quando lasciarono le dimore aristocratiche locali per fare bella mostra di sé nei grandi musei del mondo. Il pubblico può scoprire opere dipinte in altre città: Roma, Palermo, Napoli, in primis. Ma poi, la grande novità che si deve a trent'anni non solo di studio, ma anche di relazioni internazionali, è proporre per l'Italia una grande esposizione con un taglio di ampio respiro, che narra, come recita il sottotitolo, il viaggio europeo di un artista, non solo amatissimo, ma anche dal talento eccezionale: quello di un genio». Dal 20 marzo al 19 luglio Palazzo Ducale di Genova
Prezzi: intero 15€; ridotto 13€; ridotto 14€ over65; ridotto 9€, under25; ridotto 6€, dai 6 ai 18 anni compiuti
Per riduzioni e agevolazioni consultare il sito www.palazzoducale.genova.it
Orari: Lunedì: 14-19; martedì/domenica: 10-19; venerdì: apertura fino alle 20



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it